

Ricordo degli antifascisti condannati e perseguitati dal regime nero

A Cussignacco, nell'allora piccola frazione del Comune di Udine, nel corso del ventennio fascista 26 cittadini furono condannati, perseguitati, deportati nelle isole di confino. Alcuni di questi caddero, poi, combattendo valorosamente nella guerra di Liberazione nazionale.

Il 15 ottobre è stato inaugurato un cippo alla loro memoria. La cerimonia – a cui erano anche presenti i bambini della locale scuola elementare “A. Zardini”, che hanno recitato poesie della Resistenza – ha visto una grande partecipazione di popolo.

Hanno ricordato quelle tristi e insieme esaltanti storie di carcere, esilio, repressione e violenza, il Sindaco di Udine Sergio Cecotti, Pierluigi Boem Presidente della locale Circoscrizione, Carlo Pellegrini Presidente dell'ANPPA, Paolo Spezzotti per l'ANED e Federico Vincenti dell'ANPI. L'orazione ufficiale, di grande e



puntuale valore storico, è stata tenuta da Renzo Moreale, cittadino di Cussignacco; infine ha portato il suo saluto il parroco Pierpaolo Costaperaria.

All'unico superstite dei 26 antifascisti condannati, Bernardino Chiandoni, l'ANPI ha donato la medaglia del 60° anniversario della Liberazione d'Italia.

Tutto il muro del lager è un monumento da proteggere e da salvare

Il muro di recinzione è l'unico resto che rimane del “Durchgangslager Bozen”, il famigerato campo di concentramento di via Resia, dove i nazifascisti rinchiusero, per poi deportarli nei campi di sterminio, nel periodo dal luglio 1944 al 30 aprile 1945, oltre undicimila uomini, donne e bambini di diversa nazionalità, lingua e religione.

Il muro è di proprietà dei condomini che sono costruiti al suo interno ma, come memoria di tante donne e di tanti uomini che qui soffrirono e perirono per la libertà nella lotta contro il nazifascismo, è stato sottoposto a vincolo conservativo per salvarlo quale monumento nazionale e la sua manutenzione è stata affidata, solo recentemente, al Comune di Bolzano.

L'Amministrazione passata ha infatti già provveduto al risanamento di uno dei lati del quadrilatero formato dal muro stesso, trasformandolo in un “luogo della Memoria”, che è ora visitabile; aveva inoltre avviato la procedura per il finanziamento del restauro degli altri muri del quadrilatero.

Il muro sul lato opposto del quadrilatero è infatti in pessime condizioni e ha bisogno di urgente restauro, come pure le parti rimanenti. La spesa prevedibile per il restauro è ingente.

Il Commissario attuale del Comune di Bolzano ha potuto tempestivamente confermare gli impegni della passata Giunta di centrosinistra, precisando che la convenzione con il condominio proprietario del muro verrà resa tra breve operante e che la spesa per il risanamento è già posta nel bilancio del 2006.

Confidiamo quindi che la futura amministrazione continuerà l'opera di risanamento, ma siamo ugualmente preoccupati che la temporanea carenza di risorse del

Comune possa pregiudicare la conservazione del muro. Riteniamo pertanto che anche la città di Bolzano, attraverso le offerte di singoli cittadini e delle loro associazioni possa contribuire a raccogliere il denaro necessario ai lavori di restauro di un monumento, che è affidato alla memoria nazionale, quale impegno etico di una intera città.

A tale scopo intendono costituirsi in comitato promotore dell'iniziativa di raccolta dei fondi necessari aperta a tutti i cittadini e alle loro organizzazioni:

- l'ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- l'ANED - Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi nazisti
- l'ANEI - Associazione Nazionale Ex Internati Militari
- la Comunità Ebraica di Merano
- le ACLI e il KVV
- le organizzazioni sindacali CGIL-AGB, SGB-CISL, UIL-SGK
- la CLE Cooperativa Lavoratori Edili
- la Lega provinciale delle cooperative
- l'Unione provinciale cooperative.

Il Comitato intende collaborare con il Comune di Bolzano per garantire la possibilità di un tempestivo restauro del muro. La CLE Cooperativa Lavoratori Edili apre la sottoscrizione con la somma di 25.000,00 Euro ed è disponibile per l'esecuzione dei lavori. Tutti saranno tempestivamente informati sulle modalità della raccolta di tali fondi.

Le offerte possono essere dirette al Conto Corrente 5000271 della Cassa di Risparmio di Bolzano agenzia di via Orazio, coordinate ABI 06045 CAB 11617 CIN R. Il conto è denominato “Salvaguardia Muro ex Lager”. Se lo si ritiene più semplice, le organizzazioni che compongono il comitato raccoglieranno le offerte anche modeste o simboliche per riversarle nel medesimo conto.